



Rapporto di Riesame Iniziale (I anno)

Composizione del Gruppo di Riesame

Direttore del Dipartimento e Responsabile del Riesame: prof. Enrico Maltese

Vicedirettore alla Ricerca: prof. Mario Squartini

Responsabile dei Servizi di Supporto alla Ricerca del Dipartimento: Dott.ssa Monica Cini

Il Gruppo di Riesame opera in stretta connessione con la Commissione Ricerca (i verbali delle riunioni della Commissione sono pubblicati al link

<http://dipstudium.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Search?search=categoria%3A%22Verbali+Commissione+Ricerca%22>

Lavori del Gruppo di Riesame e della Commissione Ricerca

- **26/09/2013**, riunione della Commissione ricerca, presente il Direttore del Dipartimento, per stesura di un documento di analisi dei dati qualitativi (VQR) e quantitativi (Catalogo U-GOV di Ateneo) sulla produzione scientifica del Dipartimento
- **15/12/2013**, circolazione del documento prodotto dalla Commissione Ricerca e analisi dei dati qualitativi e quantitativi da parte di ciascuna delle sei sezioni del Dipartimento
- **27/01/2014**, raccolta delle analisi prodotte dalle sezioni e stesura di un documento riassuntivo da parte del Gruppo di Riesame
- **30/06/2014**, circolazione di una prima versione del rapporto di riesame durante la fase di sperimentazione di Ateneo della SUA-RD cui il Dipartimento ha preso parte insieme ad altri quattro dipartimenti dell'Ateneo
- **15/12/2014**, riunione del Gruppo di Riesame per sintesi finale dei dati e revisione del rapporto
- **17/12/2014**, approvazione del documento da parte della Commissione Ricerca
- **20/01/2015**, riunione operativa con il Presidio di qualità per la revisione finale del rapporto di riesame
- **28/01/2015**, approvazione all'unanimità da parte del Consiglio del Dipartimento

Sintesi sui risultati VQR

L'autovalutazione del Dipartimento effettuata attraverso il **riesame della VQR** è partita privilegiando sia il voto medio sia il risultato R ovvero il rapporto fra voto medio e voto dell'area, considerato che il semplice voto medio (I), pur indicativo, appariva più soggetto all'arbitrio di chi ha espresso i giudizi, la cui severità (per quanto ponderata dai GEV) può essere oscillante a seconda dei settori. Per cogliere con un colpo d'occhio la posizione del Dipartimento di Studi Umanistici potremmo quindi assumere **il suo valore R di 1,11** e considerarlo in rapporto al Dipartimento di Culture, Politica e Società, che presenta il massimo valore R (1,32) dentro l'Area 10. Gli altri Dipartimenti torinesi su cui possiamo stabilire delle proporzioni si collocano nelle seguenti posizioni: Studi Storici (1,12) e Lingue e letterature straniere (1,03). Consideriamo inoltre che sopra l'1,11 (o equivalenti) ci sono, nell'Ateneo torinese, altri 24 Dipartimenti; al di sotto, altri 18. In generale il Dipartimento di Studi Umanistici si colloca dunque in **una posizione intermedia tra i dipartimenti dell'Ateneo** (senza considerare che i dipartimenti scientifici, che hanno valori R



oscillanti fra 1,50 e 1,95, non sarebbero propriamente comparabili). La posizione del Dipartimento di Studi Umanistici è però più favorevole se si considera la graduatoria nazionale di area (47/172 nella graduatoria generale e 17/56 in quella ristretta ai grandi dipartimenti). In questa prospettiva il Dipartimento risulta pienamente in linea con la valutazione generale dell'Università di Torino, che è sesta (6/19) fra i cosiddetti mega-atenei e diciottesima (18/64) nella graduatoria generale. Anche guardando al valore R di tutta l'Università di Torino (1,08), il Dipartimento di Studi Umanistici si colloca con il suo R 1,11 in una posizione di poco superiore e il dato viene confermato comparando il voto medio: StudiUm = 0,73; Ateneo = 0,71.

La posizione di Studi Umanistici è il prodotto combinato di **alcuni piazzamenti di eccellenza e diverse posizioni medio-alte e medie** dei macrosettori e settori disciplinari presenti nel dipartimento. Nell'analisi ripartita per macrosettori l'eccellenza riguarda il macrosettore 10H Francesistica (voto medio 0,82; graduatoria UniTo 4°; con proiezione nazionale 1°; da rapportare con il punteggio di primato di Venezia 0,89), mentre nell'analisi ripartita per singoli settori si segnala la posizione di L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca (posizione nazionale 3°, con voto medio 0,81 in relazione al punteggio di primato di Milano Cattolica 0,88 e 28,57 di prodotti eccellenti). Molto apprezzabili le posizioni dei macrosettori Culture Orientali (graduatoria UniTo 7°, ma con proiezione nazionale 3°) e Scienze dell'Antichità (graduatoria UniTo 9/42 e 13/60 a livello nazionale). Significativi anche i piazzamenti medio-alti o medi dei macrosettori di Italianistica e letterature comparate (graduatoria UniTo 18/50 e 26/63 a livello nazionale), Musica, teatro, cinema, televisione e media audio-visivi (12/26 a livello nazionale), Anglistica e anglo-americanistica (22/47 a livello nazionale) e Glottologia e linguistica (17/38 a livello nazionale). Tra i singoli settori disciplinari si segnala la posizione media del settore Cinema, fotografia e televisione (4/8 a livello nazionale). In posizione inferiore si trovano due macrosettori (10/E Filologie e letterature medio-latina e romanze, 10/I Ispanistica) e cinque settori disciplinari (L-ART/05 Discipline dello spettacolo, L-ART/07 Musicologia e storia della musica, L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/12 Linguistica italiana, L-LIN/01 Glottologia e linguistica), anche se per alcuni di questi settori va rilevato un tasso particolarmente elevato di prodotti giudicati 'eccellenti' dai valutatori ANVUR (in particolare si collocano nel secondo o terzo quartile L-ART/07 [26,67% di prodotti eccellenti] e L-LIN/01 [53,85%]).

Sono però i presupposti stessi di questa analisi ad essere viziati dai problemi metodologici insiti nella procedura VQR, che impedisce la valutazione dei settori con numerosità di prodotti inferiore alla soglia per la quale l'ANVUR ha stabilito di rendere visibili i dati. Per ovviare a questa distorsione è stato necessario integrare i dati **qualitativi VQR** con **dati quantitativi** desunti dal *Catalogo dei Prodotti della Ricerca di Ateneo* disponibile su U-GOV UniTo, dal quale risulta che le fasce di produttività relative a zero o alla quota minima di 1-5 prodotti registrati nel periodo 2008-13, riguardano, rispettivamente, 7 e 17 docenti del Dipartimento di Studi Umanistici, mentre la fascia quantitativamente più alta di 37 docenti si assesta fra 11 e 20 prodotti registrati. Se si considerano poi i tassi di inattività che risultano dalla VQR il Dipartimento presenta solo un docente parzialmente inattivo (1 prodotto su 3) e un docente 'parzialmente attivo' (2 prodotti su 3). Il monitoraggio è stato condotto anche all'interno delle sezioni, che hanno svolto raffronti qualitativi e quantitativi mettendo in evidenza punti di forza e alcune criticità. In base a queste prime prospezioni, sembra ipotizzabile che **incrociando sistematicamente dati quantitativi e qualitativi** il Dipartimento di Studi umanistici potrebbe ulteriormente migliorare il suo piazzamento nella classifica di Ateneo, come del resto dimostra il risultato della recente revisione degli indicatori statistici da parte di un gruppo di lavoro ANVUR-CRUI secondo il quale la prestazione del Dipartimento è di eccellenza con una collocazione stimata nel top 5% delle strutture di Ateneo.



Obiettivi previsti nel Quadro A1 e strategie di miglioramento

Rispetto alle criticità di alcuni (macro)settori gli **obiettivi** che il Dipartimento si pone nel **Quadro A1** appaiono al momento funzionali a un miglioramento della qualità della ricerca (cfr. l'obiettivo n. 1 per la promozione di partecipazione a bandi competitivi). Per quanto riguarda in particolare ciò che è emerso dall'analisi dei dati della VQR, sono identificabili come **strategie di miglioramento** le azioni previste nell'obiettivo n. 1 (Quadro A1), in cui si attribuisce all'Ufficio Servizi di supporto alla ricerca il compito di incrociare i risultati della mappatura delle linee di ricerca del Dipartimento con un monitoraggio sistematico delle opportunità di finanziamento esterno (cfr. anche **Quadro B2**. Politica per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento). Insieme al potenziamento del supporto alla presentazione di progetti di ricerca (cfr. ancora obiettivo n. 1, Quadro A1), questa strategia mira a promuovere la partecipazione a bandi competitivi, rispetto ai quali bisogna anche sottolineare il ruolo della quota di finanziamento locale di Linea B come prima forma di selezione interna per i docenti del Dipartimento che intendano prepararsi a bandi competitivi esterni (cfr. ancora Quadro B2). D'altra parte, va segnalata anche la particolare importanza che nell'ambito della Politica per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento (Quadro B2) viene attribuita al mantenimento della Quota A della ricerca locale come minima garanzia per preservare quel filone della ricerca individuale che nel settore umanistico è ancora in grado di garantire risultati quantitativamente e qualitativamente significativi.